

UNA
RADICE
CHIAMATA
amore



DAVIDE BORTOLAMI, ERICA LACHI
ALESSANDRA FLORES



PROLOGO

Quando il dolore diventa memoria

L'amore che attraversa la morte, il dolore che si fa carne, la memoria che si oppone all'oblio.

Questa è la storia di **Lisabetta** e **Lorenzo**.

Un racconto antico, rinato attraverso le nostre mani.

Il progetto che avete tra le mani è l'adattamento a fumetto della novella **Lisabetta da Messina** di **Giovanni Boccaccio**, tratta dal Decameron (IV giornata, quinta novella). Una vicenda tragica e senza tempo, che abbiamo scelto di reinterpretare con un linguaggio moderno e fortemente visivo, rimanendo fedeli alla potenza narrativa del testo originario ma ampliandone sensibilmente la profondità emotiva e psicologica dei personaggi.

Nonostante il concorso fosse aperto già da *novembre 2024*, sfortunatamente ne siamo venuti a conoscenza solo verso la fine di *marzo 2025*, grazie al nostro professore. Questo ci ha lasciato davvero poco tempo per ideare, scrivere, disegnare e finalizzare un'opera di questo respiro. Tuttavia, nonostante le tempistiche serrate, abbiamo affrontato ogni fase con estrema dedizione, cura e amore per la narrazione.

Questo progetto nasce dal desiderio di raccontare, con rispetto e immaginazione, una delle più intense storie d'amore e di perdita della letteratura italiana. Speriamo che, leggendolo, possiate provare anche solo una parte delle emozioni che abbiamo sentito nel crearlo.

Questo fumetto è per chi *ama*, per chi *perde*, e per chi *ricorda*.

Con il cuore,
il team.



ATTO I

Là Dove il Vento Porta l'Oro



Giovane donna di rara delicatezza, Lisabetta è schiva, riservata e porta con sé un velo di malinconia che sembra aver preso dimora nel suo sguardo. Ha l'aria perennemente stanca, quasi fosse consumata da pensieri che non rivela a nessuno. Non ha mai conosciuto l'amore vero, e questo l'ha resa oggetto di pettegolezzi e giudizi. Ha imparato a non lasciarsi avvicinare, a nascondersi dietro il silenzio. L'arrivo di Lorenzo segna per lei l'inizio di un lento risveglio: per la prima volta, qualcuno le fa sentire che può essere scelta, e amata.



(one of character in IP)



Nelle prime versioni, avevamo pensato a Lisabetta come una donna decisamente più felice, già prima dell'arrivo di Lorenzo. Il design dei capelli e dell'abbigliamento è rimasto pressoché invariato, ma il suo carattere iniziale presentava alcune differenze: era più ribelle e tendeva a esprimere le proprie emozioni con maggiore intensità! :3

Younger Lisabetta







Qui vivevano tre fratelli...



DOBBIAMO
CHILDERE
L'AFFARE CON
FIRENZE ENTRO
LA SETTIMANA.



...LORENZO SI
OCCUPERA' DELLA
SPEDIZIONE.



E la loro unica sorella, Lisabetta.
Bella, gentile, silenziosa, ma priva di
ciò che desiderava davvero.



Aveva l'età da marito. Ma nessun uomo era ancora stato scelto per lei.







Un altro giorno identico agli altri. Ma qualcosa nell'aria... stava per cambiare.





ATTO II

Lo Sguardo di Chi Non Chiede



Lorenzo è un giovane uomo dall'animo umile, onesto e calmo, dotato di una bellezza semplice ma disarmante, quella che non si impone, ma si scopre piano piano, e che nasce anche dal suo modo rispettoso di stare al mondo. Le sue mani sono abituate al lavoro, ma i suoi modi rivelano intelligenza e rispetto.



Nonostante la differenza di classe sociale, tra lui e Lisabetta si crea un legame fatto di piccoli gesti, silenzi condivisi e timidi sorrisi. È Lorenzo, con la sua dolcezza sincera, a sciogliere il ghiaccio che avvolge la giovane, e a farle desiderare un futuro diverso da quello scritto per lei.



Lorenzo è rimasto praticamente identico fin dall'inizio! Il suo rapporto con Lisabetta e il suo carattere erano già chiari da subito, e non sono mai cambiati. L'unica cosa che si è evoluta un po' è il suo design, e ne sono davvero felice... anche perché nei concept iniziali non so nemmeno se lui fosse consapevole della sua stessa esistenza... :P











ATTO III

D'amor s'intreccian le mani

Marietta



Marietta è la serva di casa, ma in realtà è molto di più: è il cuore pulsante della tenuta, la voce sempre accesa nei corridoi, la spalla fidata di Lisabetta. Cresciute insieme sin da bambine, sono praticamente sorelle, anche se di spirito non potrebbero essere più diverse. Marietta è uno spirito libero, spudorato e frizzante, che dice sempre quel che pensa, senza troppi filtri. Non si lascia incantare da smancerie romantiche: dove Lisabetta sogna, Marietta si tiene ben piantata coi piedi a terra. È cinica, pratica, brillante, ma sotto sotto ha un cuore d'oro.

Non c'è nulla che le sfugga, e adora commentare tutto con Lisabetta, specialmente i pettegolezzi che circolano in città o tra le nobiltà di Messina. Pur con modi bruschi, difende Lisabetta come una sorella, e sarà tra le prime a comprendere (anche prima della diretta interessata) il sentimento che sta nascendo tra lei e Lorenzo! <3









IO...
NON VOGLIO
SOLO...



...GUARDARTI
DA LONTANO,
LISABETTA.



...NE'
PARLARTI
CON LE
PAROLE DI
UN POETA.



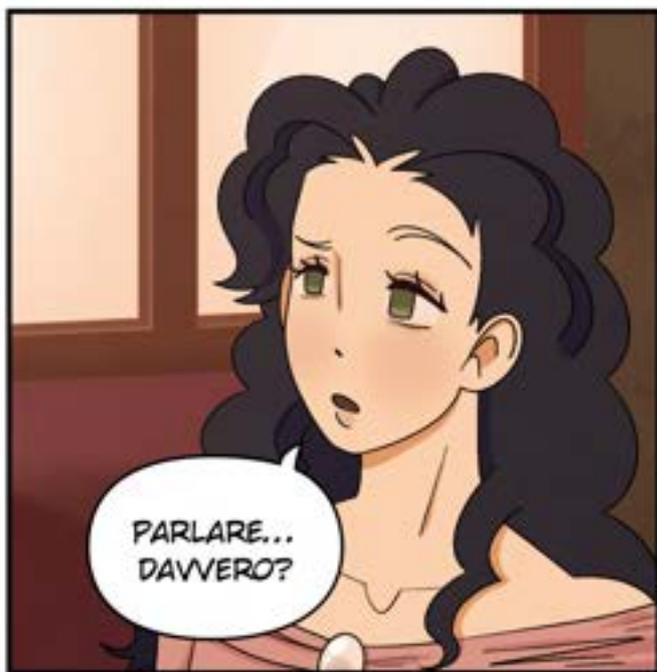
DOMANI
SERA. DOPO CHE
TUTTO TACE...

VIENI AL
CANCELLO DIETRO
AL GIARDINO.



C'E' UN SENTIERO
CHE PORTA FINO AL
VECCHIO PONTE.

LI', POTREMO...
PARLARE
DAVVERO.



PARLARE...
DAVVERO?



SENZA VELI.
NE' PAGINE A
DIVIDERCI.



E SE NON
VENISSE?

MALEDIZIONE,
MA CHE DIAVOLO
MI E' SALTATO IN
MENTE...



STUPIDO, STUPIDO
LORENZO... SEI SOLO
UN SERVO. UN UMILE
SERVO, NIENTE
DI PIU'.



SE SOLO
L'AVESSI SAPUTO
PRIMA...



SPERO CHE
NON MI ABBA
PRESO TROPPO
SUL SERIO...



SPERO CHE
NON SI STIA
ROVINANDO PER
COLPA MIA.



NON LA
MERITO, NON
LA MERITO...





ATTO IV

L'onore della casa, il sangue nella terra



Tre volti dello stesso stemma, tre interpretazioni distorte dell'eredità familiare. Cresciuti in una casa che confonde l'amore con il dovere, hanno imparato che sentirsi è un lusso, e che vivere significa sostenere, amministrare, reprimere.



Alvise, il primogenito, è la legge. Corpo saldo, spalle larghe, schiena sempre dritta, ha preso il posto del padre dopo la morte. Per lui, Lisabetta non è una sorella, ma una variabile fragile in un sistema che deve funzionare. Ogni sua frase è una sentenza, ogni gesto è un atto gestionale.

Gherardo, secondo di nascita ma primo in lucidità strategica, è il silenzio. Magro, occhi taglienti, è il pensiero che agisce nell'ombra. Non urla, non sorride mai, per lui il mondo emotivo è un errore di sistema, una disfunzione da isolare. La sua intelligenza glaciale lo rende tanto brillante quanto inquietante. Ogni parola che pronuncia è calcolata al millimetro.



Tancredi, il più giovane, è la crepa. Più basso, paffuto, con un'aria perennemente esitante, è l'unico che sente davvero, ma non può permetterselo. Ha imparato che la sensibilità è un peccato capitale tra quelle mura. Ride per non piangere, scherza per non urlare. Cerca lo sguardo approvante di Alvise, teme il giudizio silenzioso di Gherardo. È il solo che prova empatia per Lisabetta, ma raramente la difende: teme di perdere quel poco di legittimità che ha agli occhi dei fratelli. In lui si agita un'anima spezzata, trattenuta a fatica. E il giorno in cui cederà, sarà perché il peso delle sue colpe sarà più grande della paura di essere se stesso.



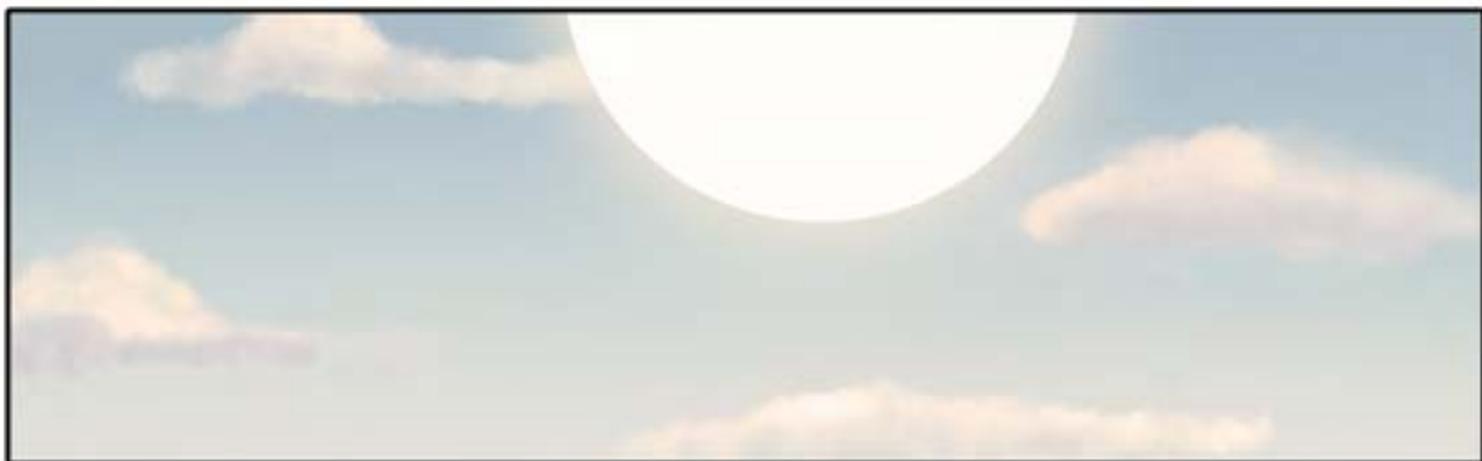


















ATTO V

Sogno d'un sepolto amore

Un matrimonio nato per convenienza, suggellato da promesse vuote e sacrifici taciuti. Lui, Giacomo Altamura, detto "il Cervo di Messina", era uno degli uomini più temuti della costa siciliana. Un mercante spietato, dallo sguardo glaciale e il cuore di pietra. Ogni cosa che toccava diventava proprietà, e ciò valeva anche per le persone. Possedeva terre, denaro, donne, almeno cinque mogli nel corso della sua vita, tutte scelte per ragioni strategiche. Maddalena fu l'ultima.

Lei, Maddalena Ardinghelli, un tempo conosciuta come la Voce di Siracusa, era la stella di una piccola compagnia teatrale viaggiante del sud Italia. Cantava come se il mondo intero fosse fatto di luce, e la sua eleganza naturale incantava chiunque la incontrasse. La sua risata era calda come una sera d'estate, e la sua dolcezza era leggenda nei luoghi che aveva attraversato. Proveniva da una famiglia umile, e quando il padre la cedette in sposa a un uomo potente come Giacomo, lei accettò, non per amore, ma per speranza. Speranza di un futuro migliore, di stabilità, forse persino di pace.

Ma quella speranza si spezzò presto. Giacomo vedeva la donna come un ornamento muto e docile.

Le sue mogli vivevano in un silenzio forzato, Maddalena fu picchiata e umiliata, eppure, mai davanti ai figli. Con Lisabetta, la più piccola, conservava ogni briciolo d'amore che le restava. Le cantava piano, la abbracciava di nascosto, le sussurrava che non era sola. Per Lisabetta, Maddalena era casa. La sua morte arrivò in una gelida notte d'inverno, durante un litigio mai documentato. Spinta dalle scale da Giacomo in un impeto d'ira, fu dichiarata vittima di una "tragica caduta". Ma Lisabetta, ancora bambina, ricorda il sangue sul marmo. L'eco del corpo. Il silenzio che seguì.

Dopo Maddalena, la casa divenne solo freddo e pietra. Giacomo non mutò. Con Lisabetta non parlava: era una pedina, un futuro matrimonio da contrattare. Non la guardava neppure. La sua fine arrivò mesi dopo, per mano di una delle sue giovani mogli, che gli offrì del vino "importato" dalla

Spagna. Era avvelenato. Morì da solo, sputando maledizioni in una lingua che nessuno voleva ascoltare. Lisabetta lo trovò steso nel salone. Lo guardò. E poi si voltò in silenzio. Era la prima volta che nella casa non regnava la paura, ma il vuoto. E quel vuoto, da quel giorno, cominciò ad abitarla.







E ORA?

Nel silenzio oscuro, la verità s'adagia.

Lorenzo è scomparso.
Ufficialmente, è stato mandato in città per affari.
Ufficiosamente... nessuno sa nulla.
Nessuno, tranne quei tre.

Ma Lisabetta non smette di chiedere.
La sua voce è dolce, insistente, ogni giorno più sottile.
È l'unica che ancora lo cerca.
È l'unica che ancora lo sente.

Fin dove potrà spingersi l'amore?
Cosa accadrà, quando la verità busserà al cuore di Lisabetta...
e lei sceglierà di ascoltarla?

I suoi fratelli nascondono un segreto.
Un segreto sepolto. Ma nulla resta nascosto per sempre.

Il resto della storia... giace sotto terra. In attesa di essere dissotterrato.



GRAZIE!

Per ogni lettore che ha ascoltato il silenzio di Lisabetta.

Il progetto è stato prodotto da un piccolo team che ha messo cuore e anima in ogni pagina:

Davide Bortolami (MikoDayo)

Ideatore, Sceneggiatore, Art Director, Layout Artist, Background Artist, Colorist, Graphic Designer

Ha adattato la novella, scrivendone la sceneggiatura, elaborando da cima a fondo i personaggi, sviluppando l'intero arco narrativo e tutti i dialoghi. Ha inoltre impostato tutti i layout delle tavole, creato e renderizzato gli sfondi, colorato e finalizzato i personaggi, curato l'impaginazione, e supervisionato l'intero processo creativo affinché la visione finale fosse coerente e armoniosa.

Erica Lachi (Lucky)

Main Artist, Character Designer, Main Panel Artist, Storyboard Finalist, Background Sketch Artist

Sotto la direzione artistica, ha dato forma al volto visivo dell'opera. Ha definito il design dei personaggi, studiandone dettagli e palette. Ha trasformato gli sketch iniziali delle tavole in disegni compiuti, curando l'interpretazione delle pose, delle espressioni e delle composizioni. Ha disegnato la maggior parte dei pannelli e contribuito allo sviluppo di diversi sfondi.

Alessandra Flores (Floresita)

Supporto Emotivo, Collaboratrice Creativa, Base Colorist

Anche senza disporre di strumenti digitali personali, Alessandra ha dato un contributo prezioso durante tutto il processo. Ha offerto supporto emotivo costante, aiutato a valutare concept, palette e layout, e si è anche occupata della stesura delle basi di colore su alcune tavole.





GRAZIE!

Oltre le pagine, dentro il cuore

Concludere questo progetto senza ringraziare chi ci ha accompagnato lungo il percorso sarebbe impossibile. Questo lavoro è nato anche grazie alla generosità e al supporto di persone straordinarie, che hanno creduto in noi e ci hanno aiutati a realizzare qualcosa di cui siamo profondamente fieri.

In primis, grazie di cuore al **Professor Sathya Piatto**, che non solo ci ha costantemente supportato con entusiasmo e fiducia, ma è anche la persona che ci ha fatto scoprire questo concorso. Senza di lui, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile.

Un grazie anche alla **Professoressa Eleonora Pace**, che ha creduto nel nostro progetto, offrendoci un preziosissimo aiuto nella revisione della sceneggiatura e incoraggiandoci con attenzione e dedizione.

Grazie alla Professoressa **Elisa Sabato**, che, in quanto fumettista, ha messo a disposizione la sua esperienza guidandoci con consigli tecnici mirati, chiari e fondamentali.

Un enorme grazie a **Erica Viotto**, che, da esperta impaginatrice, ci ha dato suggerimenti pratici e brillanti sull'organizzazione delle tavole, aiutandoci a mantenere coerenza ed eleganza nei dialoghi.

Un affettuoso ringraziamento va inoltre alle **Prof.sse Stefania Musco e Rosa Greco**, che ci hanno sostenuti fin dall'inizio, con grande calore, comprensione e disponibilità: sono state colonne silenziose ma importantissime lungo tutto il cammino.

In generale, vogliamo ringraziare anche i tanti **professori e le professoresse** dell'*ITIS Cartesio di Cinisello Balsamo*, la nostra scuola: citarvi tutti sarebbe impossibile, ma sappiate che il vostro supporto, che sia diretto o indiretto, ha reso questo progetto più forte e più vivo. *Grazie, di cuore.* <3

Un ringraziamento enorme a **Silvia Zerbinati**, responsabile di **Prima Effe – Feltrinelli per la Scuola**, per il suo costante supporto e l'aiuto concreto durante tutta la fase di produzione. La tua disponibilità, pazienza e gentilezza hanno fatto la differenza. Non saremmo arrivati fin qui senza di te.

Il resto della storia... è solo **in attesa di essere raccontato**.
Grazie per aver reso possibile questo **piccolo grande sogno**. <3

— *Davide, Erica e Alessandra*
Il Team di "*Lisabetta Da Messina*"